



COMUNE DI CANTIANO



PIANO TARIFFARIO ANNO 2023

1. PREMESSE

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Tariffario TARI anno 2023, tributo destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento rifiuti, previsto dalla legge di stabilità 2014, Legge 147 del 27/12/2013 nonché dagli artt. 1-2 della Legge 2/5/2014 n. 68. La TARI è dovuta da chiunque, a qualsiasi titolo, occupa o conduce locali, indipendentemente dall'uso a cui sono adibiti, mentre è esclusa per le aree scoperte pertinenziali o accessorie non operative (giardini condominiali, cortili, ecc) e per le parti comuni dell'edificio non detenute o occupate in via esclusiva (ad esempio, tetti e lastrici solari, scale, aree destinate al parcheggio).

L'attivazione dell'entrata è obbligatoria per gli Enti Locali che, a tal fine, dovranno provvedere alla predisposizione e all'approvazione degli atti di impianto del tributo - regolamento, piano finanziario e ammontare delle tariffe applicabili alle diverse tipologie di utenza - entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione (*comma 683*). Il Comune nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (attuativo della TIA) ossia quota legata al costo del servizio di gestione e da una quota collegata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e ai costi di gestione (*comma 651*); In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. (*comma 654*).

L'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 1, comma 27, della Legge n. 208/2015, prevede che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

Va segnalato che con Legge n. 205/2017 (commi 527 e 528), al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, come rideonominata, "Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente" (ARERA), con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481.

Tale recente attribuzione all'ARERA in merito al ciclo rifiuti è intesa anche a garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure.

1. Analisi dei costi relativi alla redazione del Piano economico finanziario

L'Autorità di regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2022, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° Gennaio 2020.

L'Autorità opera in forza della disposizione generale di cui all'art. 1 comma 1 della Legge 481/95 ma successivamente, una delega più specifica è stata attribuita all'ARERA dall'art. 1, comma 527 della L. 205/2017, che le ha assegnato precise funzioni di regolazione e controllo, in particolare in materia di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del "chi inquina paga".

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuto dall'Autorità in continuità con il d.P.R. n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità, procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. (*comma 654*)

Ai fini della determinazione delle entrate di riferimento sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- Costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;
- Costi d'uso del capitale intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni corso;

La determinazione delle componenti tariffarie è effettuata in conformità al Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

L'importo totale di **€ 339.746,00** dovrà essere ripartito, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 158/1999, tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche nel rispetto delle seguenti formule:

$$\mathbf{TF = CSL + CC + CK + COI_{TF}^{exp} + (1+y_a) RC_{TF,a}/r = € 129.784,00}$$

$$\begin{aligned}\mathbf{TV = CRT + CTS + CTR + CRD + COI_{TV}^{exp} - b(AR_a) - b(1+w_a)AR CONAI} \\ \mathbf{= € 209.962,00}\end{aligned}$$

Dai costi variabili è stato detratto l'importo di € 32.444,00 relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007.

La logica della ripartizione della Tariffa tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV) è quella indicata dall'art. 3, comma 2 del DPR 158/99, che riprende l'art. 14 del D.L. 201/2011, dove al comma 11 recita: "*La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*".

Per quanto affermato dal disposto normativo e per come sono individuate le voci di costo del Piano Finanziario di seguito illustrato, si può definire l'importo addebitato al singolo utente dato dalla somma di due componenti (struttura binomia):

- a) una *parte fissa*, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una *parte variabile*, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

3. Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come è previsto dal Regolamento.

Il principio generale che regola le riduzioni è quello di recuperare la minore entrata proveniente dalla riduzione applicata, a carico degli altri contribuenti.

4. Ripartizione dei costi fissi e variabili della Tariffa

La tariffa complessiva nell'anno 2023 è quantificata in un importo pari a **339.746,00**

$$\sum T = \sum TF + \sum TV$$

Totale Costi: **€ 339.746,00**

Costi Fissi: **€ 129.784,00**

<u>Costi Fissi Utenze Domestiche:</u>	€ 117.106,80	92,00%
<u>Costi Fissi Utenze non Domestiche:</u>	€ 12.677,20	8,00%

Costi Variabili: **€ 209.962,00**

<u>Costi Variabili Utenze Domestiche:</u>	€ 142.377,48	74,00%
<u>Costi Variabili Utenze non Domestiche:</u>	€ 67.584,52	26,00%

Al fine di una migliore distribuzione tra tutti gli utenti (domestici e non domestici) del suddetto monte costi, si ritiene opportuno procedere ad una rimodulazione delle % di ripartizione dei costi fissi e variabili come di seguito riportato:

UTENZE DOMESTICHE: CF **92%** e CV **74 %**

UTENZE NON DOMESTICHE: CF **8%** e CV **26%**

Determinazione della componente fissa della tariffa

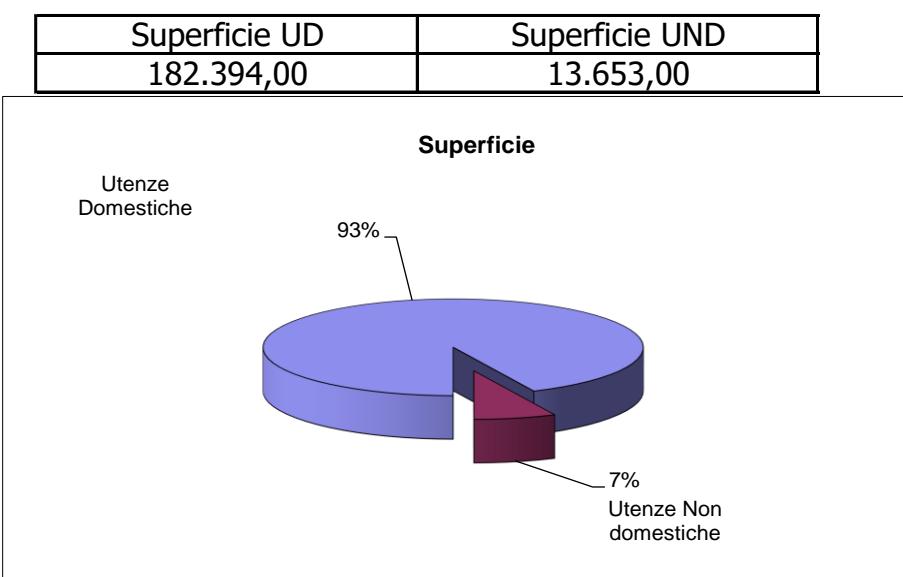
Per quanto concerne la determinazione della ripartizione dei costi fissi, va osservato che il Metodo Normalizzato non contiene particolari suggerimenti per la ripartizione del carico tariffario.

Ai sensi dell'art 4 comma 2 del DPR 158/1999 "l'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo *criteri razionali*".

Il riferimento a "criteri razionali" implica:

- La necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- La razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macro-categorie di utenza;
- La possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

E' necessario tenere in debita considerazione che la parte fissa si riferisce in modo diretto ed univoco alle componenti di costo sostenute per soddisfare la domanda collettiva quali investimenti per opere, organizzazione e gestione del servizio quindi nel procedere alla ripartizione dei costi fissi, si è scelto di applicare come possibile "**criterio razionale**" quello della "**Superficie a ruolo**" delle rispettive utenze domestiche e non.



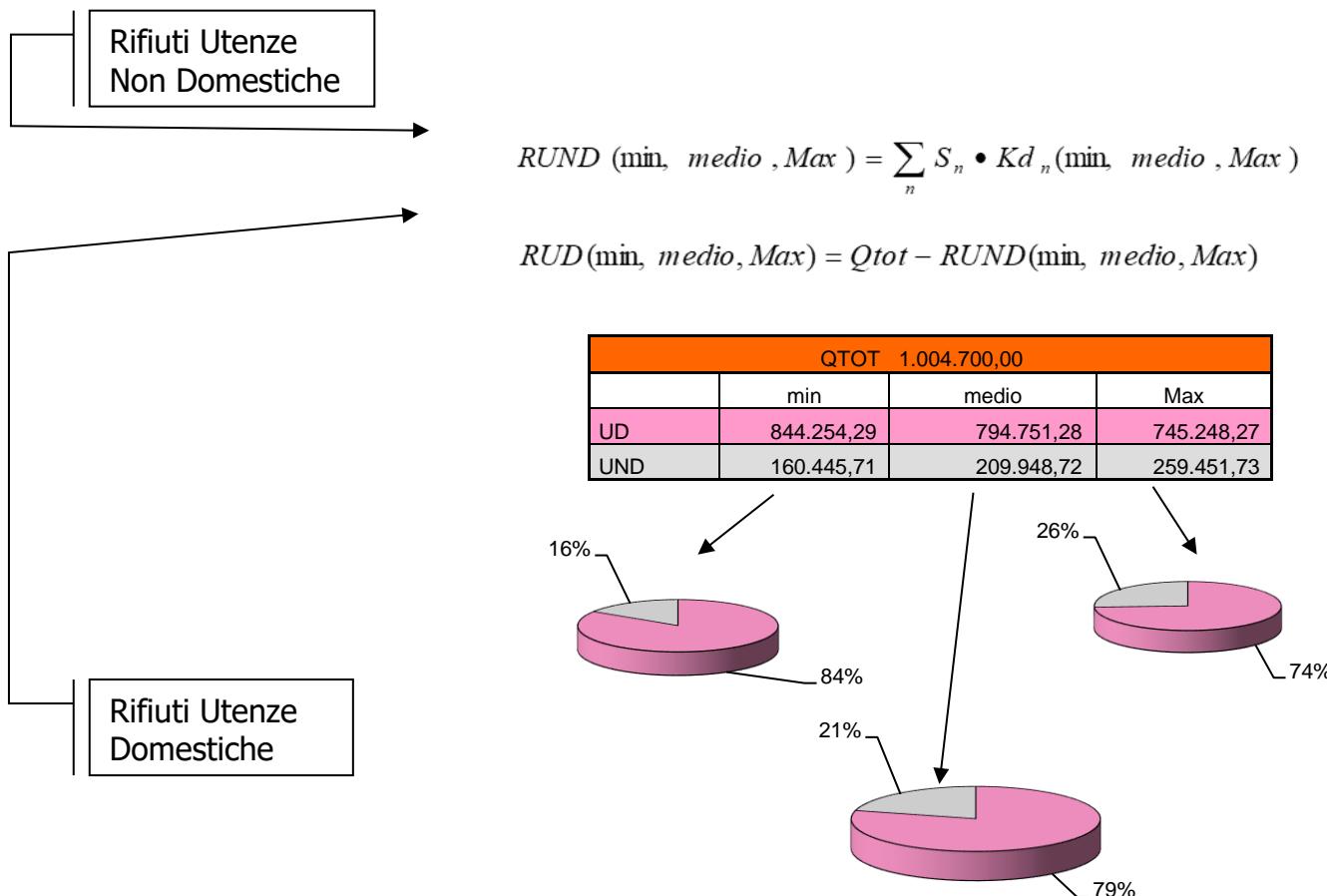
Determinazione della componente variabile della tariffa

La determinazione della parte variabile della Tariffa può essere effettuata utilizzando le indicazioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente n° 618/99/17879/108 del 7 ottobre 1999.

Tale Circolare dispone che, in assenza di dati "oggettivi" (stime effettivamente elaborate per la quantificazione dei rifiuti prodotti) richiesti dal Metodo Normalizzato, l'attribuzione dei costi alle due macro-categorie (utenze domestiche e non) avviene nel seguente modo:

1. stima dei rifiuti prodotti dalle Utenze non domestiche, moltiplicando le superfici a ruolo per gli indici di produzione **Kd** previsti dall'Allegato 1 al DPR 158/99;
2. i rifiuti da attribuire alle Utenze domestiche si ottengono per sottrazione dal totale dei rifiuti della componente determinata al punto 1.

Di seguito si riproduce un prospetto contenente le risultanze derivanti dall'impiego di detto criterio estimativo, significando che per una maggiore completezza si è proceduto alla determinazione dei quantitativi in ragione di una oscillazione dei coefficienti Kd (così come dettati dal DPR 158/99) tra il valore minimo, medio e massimo.



Per la ripartizione dei costi variabili, si è scelto di applicare la percentuale pari al **74%** per i nuclei familiari e la percentuale pari al **26%** per le attività economiche in funzione del valore massimo del coefficiente di produttività dei rifiuti (**Kd**) rispetto al valore minimo e massimo dello stesso coefficiente.

LA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

La quota fissa TFd dovuta dalle utenze domestiche è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare (n) e alla superficie dell'immobile occupato o condotto (S). Più specificamente:

$$TFd(n,S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Dove:

- Quf: Quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)
- Ka(n): coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati in apposite tabelle del metodo Normalizzato D.P.R. 158/1999.

Coefficiente Ka stabilito dal Dpr 158/1999 per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e collocati al Centro

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE
RIDUZIONI/ESENZIONI/AGEVOLAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE:

TARIFFA FISSA UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-											
Compon enti	Superficie Totale	Superficie senza riduzione	RID 30% USO SALTUARI O	Rid 67% Iscritto Aire e pensionato	Rid 70% case coloniche				Ka	Tar. Fissa	Importo
1	60.681,00	46.742,00	11.800,00	604,00	1.535,00	-	-	-	0,82	0,64936	€ 36.144,66
2	61.943,00	36.248,00	22.924,00	1.058,00	1.713,00	-	-	-	0,92	0,72855	€ 38.728,26
3	45.231,00	18.557,00	24.119,00	1.733,00	822,00	-	-	-	1,03	0,81566	€ 29.574,91
4	11.106,00	10.974,00	-	-	132,00	-	-	-	1,1	0,87110	€ 9.593,89
5	3.113,00	2.919,00	-	-	194,00	-	-	-	1,17	0,92653	€ 2.758,46
6 o più	320,00	320,00	-	-	-	-	-	-	1,21	0,95820	€ 306,63

totali 182.394,00 115.760,00 58.843,00 3.395,00 4.396,00 - € 117.106,80

Qu= 0,7919

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

Il calcolo della **quota variabile** TVd, segue regole diverse a seconda che si ricorra ad un sistema di misurazione presuntivo o diretto. Nel caso specifico si ricorre ad un sistema presuntivo ovvero:

$$TVd = Quv \times Kb(n) \times Cu$$

Dove:

- Quv: quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle stesse in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente Kb(n);
- Kb(n): coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono individuati dai Comuni all'interno dei limiti MIN, Medio, Max predeterminati nella tabella 2 del Metodo Normalizzato;

L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresi' non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1".

- Cu: costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

(*) Art 57-bis del Decreto Legge n. 124 del 26 Ottobre 2019 convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili».

CALCOLO DELLA **TARIFFE VARIABILE** DELLE UTENZE DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE
RIDUZIONI/ESENZIONI/AGEVOLAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE:

TARIFFE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-										
Componen- ti	Totale Numero Utenti	N° Utenti senza riduzione	RID 30% STAGIONALITA'	Rid 67% Iscritto Aire e pensionato	Rid 70% case coloniche			Kb	Tar. Variabile	Importo
1	638	413	209	6	10	-	-	0,60	51,65685	€ 29.148,93
2	538	269	248	11	10	-	-	1,40	120,53266	€ 54.146,89
3	300	133	151	10	6	-	-	1,80	154,97056	€ 37.781,82
4	84	83	0	0	1	-	-	2,20	189,40846	€ 15.777,72
5	20	18	0	0	2	-	-	2,90	249,67479	€ 4.643,95
6 o più	3	3	0	0	0	-	-	3,40	292,72217	€ 878,17
totali	1.583	919	608	27	29	-			€ 142.377,48	

Qu= 449,57641
cu= 0,19150

Tariffe TARI 2023 utenza domestica

Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	0,6494	51,6569	(0,6494 * mq) + 51,6569
2	0,7286	120,5327	(0,7286 * mq) + 120,5327
3	0,8157	154,9706	(0,8157 * mq) + 154,9706
4	0,8711	189,4085	(0,8711 * mq) + 189,4085
5	0,9265	249,6748	(0,9265 * mq) + 249,6748
6 o più	0,9582	292,7222	(0,9582 * mq) + 292,7222

Tariffe TARI 2022 utenza domestica

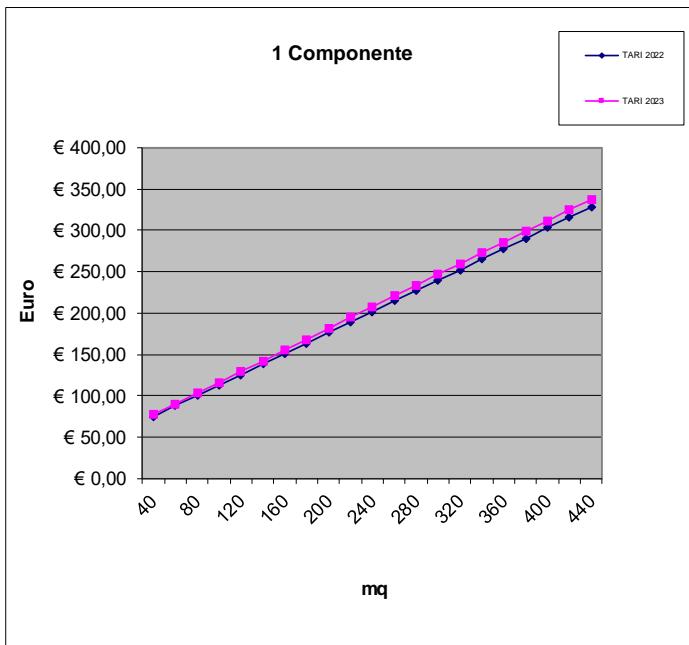
Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	0,6339	49,6279	(0,6339 * mq) + 49,6279
2	0,7112	115,7984	(0,7112 * mq) + 115,7984
3	0,7963	148,8837	(0,7963 * mq) + 148,8837
4	0,8504	181,969	(0,8504 * mq) + 181,969
5	0,9045	239,8682	(0,9045 * mq) + 239,8682
6 o più	0,9354	281,2248	(0,9354 * mq) + 281,2248

Tabella di confronto per Utenze Domestiche (Sup. di riferimento mq 100)

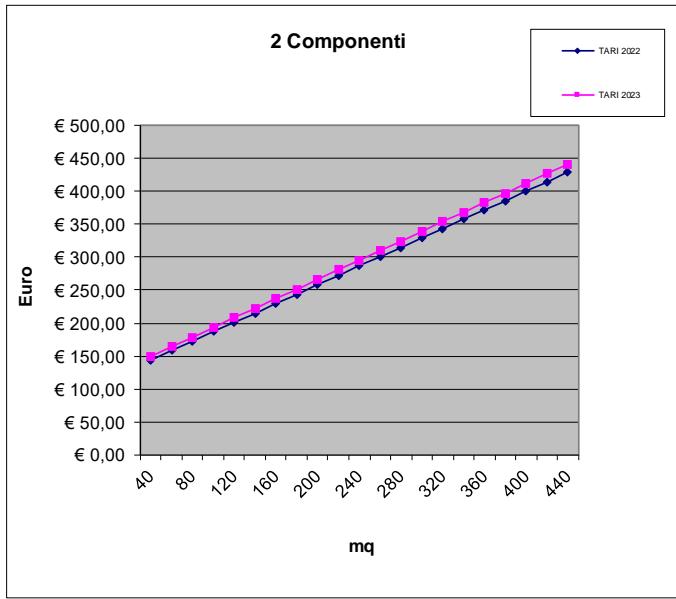
tipo	TARI 2021	TARI 2023		Coeffienti K	
		Valori	%	Ka	Kb
1	€ 113,02	€ 116,59	3,16%	0,82	0,6
2	€ 186,92	€ 193,39	3,46%	0,92	1,4
3	€ 228,51	€ 236,54	3,51%	1,03	1,8
4	€ 267,01	€ 276,52	3,56%	1,1	2,2
5	€ 330,32	€ 342,33	3,64%	1,17	2,9
6 o più	€ 374,76	€ 388,54	3,68%	1,21	3,4

TABELLE DI CONFRONTO TARI 2022/TARI 2023 PER SCAGLIONE DI SUPERFICIE E PER NUMERO DI COMPONENTI

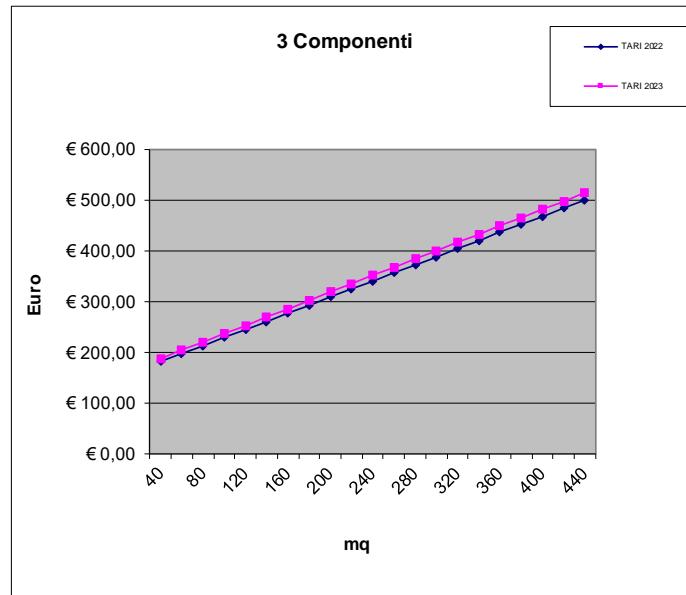
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	1	0,64940	51,65690
MQ	TARI 2022	TARI 2023	% variazione
40	€ 74,98	€ 77,63	3,53%
60	€ 87,66	€ 90,62	3,38%
80	€ 100,34	€ 103,61	3,26%
100	€ 113,02	€ 116,60	3,17%
120	€ 125,70	€ 129,58	3,09%
140	€ 138,37	€ 142,57	3,03%
160	€ 151,05	€ 155,56	2,99%
180	€ 163,73	€ 168,55	2,94%
200	€ 176,41	€ 181,54	2,91%
220	€ 189,09	€ 194,52	2,88%
240	€ 201,76	€ 207,51	2,85%
260	€ 214,44	€ 220,50	2,83%
280	€ 227,12	€ 233,49	2,80%
300	€ 239,80	€ 246,48	2,79%
320	€ 252,48	€ 259,46	2,77%
340	€ 265,15	€ 272,45	2,75%
360	€ 277,83	€ 285,44	2,74%
380	€ 290,51	€ 298,43	2,73%
400	€ 303,19	€ 311,42	2,71%
420	€ 315,87	€ 324,40	2,70%
440	€ 328,54	€ 337,39	2,69%



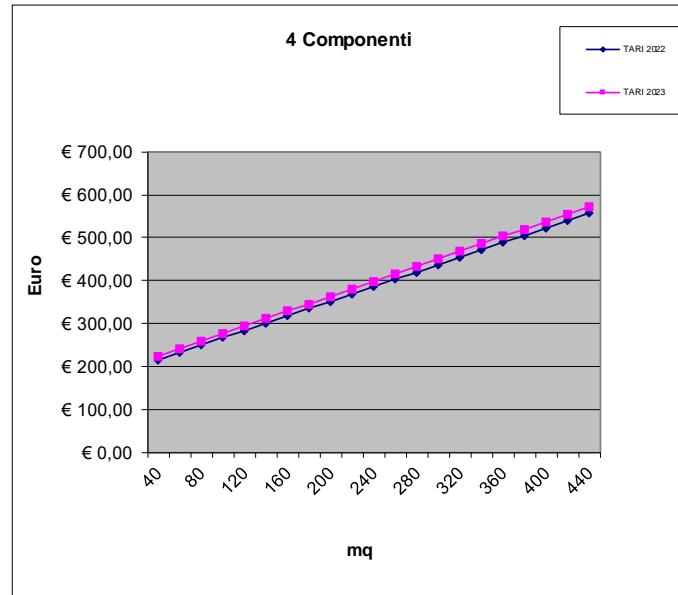
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	2	0,72860	120,53270
MQ	TARI 2022	TARI 2023	% variazione
40	€ 144,25	€ 149,68	3,76%
60	€ 158,47	€ 164,25	3,65%
80	€ 172,69	€ 178,82	3,55%
100	€ 186,92	€ 193,39	3,46%
120	€ 201,14	€ 207,96	3,39%
140	€ 215,37	€ 222,54	3,33%
160	€ 229,59	€ 237,11	3,27%
180	€ 243,81	€ 251,68	3,23%
200	€ 258,04	€ 266,25	3,18%
220	€ 272,26	€ 280,82	3,14%
240	€ 286,49	€ 295,40	3,11%
260	€ 300,71	€ 309,97	3,08%
280	€ 314,93	€ 324,54	3,05%
300	€ 329,16	€ 339,11	3,02%
320	€ 343,38	€ 353,68	3,00%
340	€ 357,61	€ 368,26	2,98%
360	€ 371,83	€ 382,83	2,96%
380	€ 386,05	€ 397,40	2,94%
400	€ 400,28	€ 411,97	2,92%
420	€ 414,50	€ 426,54	2,91%
440	€ 428,73	€ 441,12	2,89%



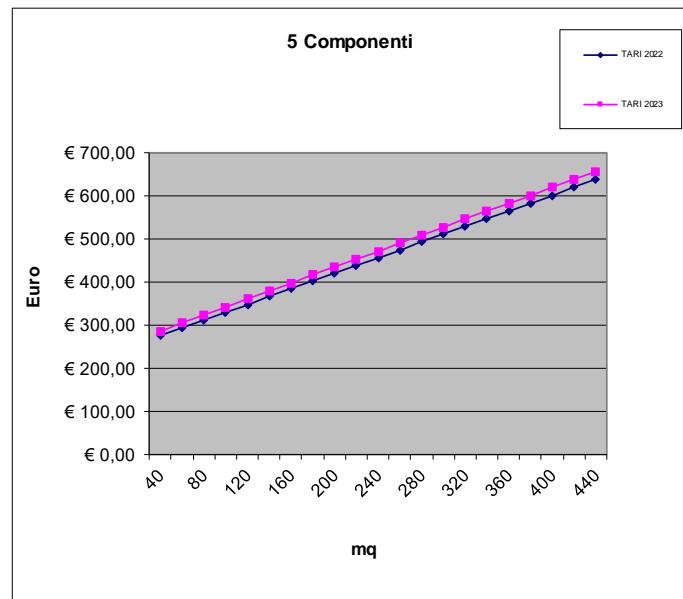
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	3	0,81570	154,97060
MQ	TARI 2022	TARI 2023	% variazione
40	€ 180,74	€ 187,60	3,80%
60	€ 196,66	€ 203,91	3,69%
80	€ 212,59	€ 220,23	3,59%
100	€ 228,51	€ 236,54	3,51%
120	€ 244,44	€ 252,85	3,44%
140	€ 260,37	€ 269,17	3,38%
160	€ 276,29	€ 285,48	3,33%
180	€ 292,22	€ 301,80	3,28%
200	€ 308,14	€ 318,11	3,23%
220	€ 324,07	€ 334,42	3,20%
240	€ 340,00	€ 350,74	3,16%
260	€ 355,92	€ 367,05	3,13%
280	€ 371,85	€ 383,37	3,10%
300	€ 387,77	€ 399,68	3,07%
320	€ 403,70	€ 415,99	3,05%
340	€ 419,63	€ 432,31	3,02%
360	€ 435,55	€ 448,62	3,00%
380	€ 451,48	€ 464,94	2,98%
400	€ 467,40	€ 481,25	2,96%
420	€ 483,33	€ 497,56	2,95%
440	€ 499,26	€ 513,88	2,93%



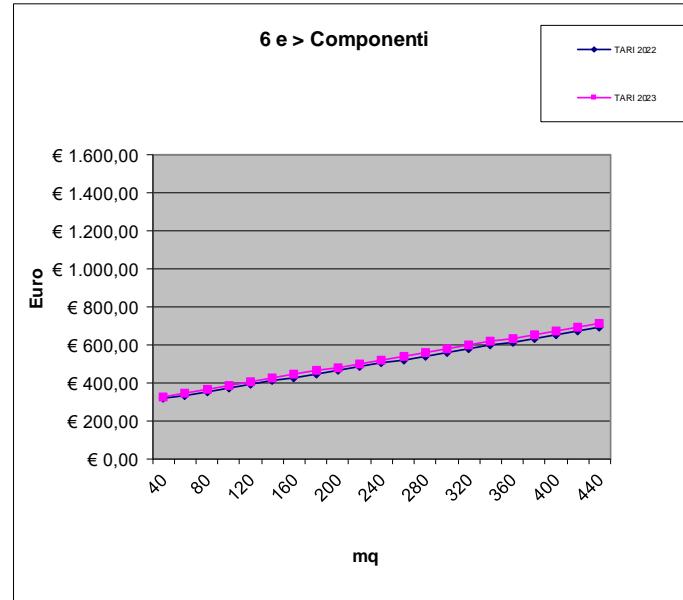
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	4	0,87110	189,40850
MQ	TARI 2022	TARI 2023	% variazione
40	€ 215,99	€ 224,25	3,83%
60	€ 232,99	€ 241,67	3,73%
80	€ 250,00	€ 259,10	3,64%
100	€ 267,01	€ 276,52	3,56%
120	€ 284,02	€ 293,94	3,49%
140	€ 301,03	€ 311,36	3,43%
160	€ 318,03	€ 328,78	3,38%
180	€ 335,04	€ 346,21	3,33%
200	€ 352,05	€ 363,63	3,29%
220	€ 369,06	€ 381,05	3,25%
240	€ 386,07	€ 398,47	3,21%
260	€ 403,07	€ 415,89	3,18%
280	€ 420,08	€ 433,32	3,15%
300	€ 437,09	€ 450,74	3,12%
320	€ 454,10	€ 468,16	3,10%
340	€ 471,11	€ 485,58	3,07%
360	€ 488,11	€ 503,00	3,05%
380	€ 505,12	€ 520,43	3,03%
400	€ 522,13	€ 537,85	3,01%
420	€ 539,14	€ 555,27	2,99%
440	€ 556,15	€ 572,69	2,98%



	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	5	0,92650	249,67480
MQ	TARI 2022	TARI 2023	% variazione
40	€ 276,05	€ 286,73	3,87%
60	€ 294,14	€ 305,26	3,78%
80	€ 312,23	€ 323,79	3,70%
100	€ 330,32	€ 342,32	3,63%
120	€ 348,41	€ 360,85	3,57%
140	€ 366,50	€ 379,38	3,52%
160	€ 384,59	€ 397,91	3,47%
180	€ 402,68	€ 416,44	3,42%
200	€ 420,77	€ 434,97	3,38%
220	€ 438,86	€ 453,50	3,34%
240	€ 456,95	€ 472,03	3,30%
260	€ 475,04	€ 490,56	3,27%
280	€ 493,13	€ 509,09	3,24%
300	€ 511,22	€ 527,62	3,21%
320	€ 529,31	€ 546,15	3,18%
340	€ 547,40	€ 564,68	3,16%
360	€ 565,49	€ 583,21	3,13%
380	€ 583,58	€ 601,74	3,11%
400	€ 601,67	€ 620,27	3,09%
420	€ 619,76	€ 638,80	3,07%
440	€ 637,85	€ 657,33	3,06%



	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	6 e >	0,95820	292,72220
MQ	TARI 2022	TARI 2023	% variazione
40	€ 318,64	€ 331,05	3,89%
60	€ 337,35	€ 350,21	3,81%
80	€ 356,06	€ 369,38	3,74%
100	€ 374,76	€ 388,54	3,68%
120	€ 393,47	€ 407,71	3,62%
140	€ 412,18	€ 426,87	3,56%
160	€ 430,89	€ 446,03	3,51%
180	€ 449,60	€ 465,20	3,47%
200	€ 468,30	€ 484,36	3,43%
220	€ 487,01	€ 503,53	3,39%
240	€ 505,72	€ 522,69	3,36%
260	€ 524,43	€ 541,85	3,32%
280	€ 543,14	€ 561,02	3,29%
300	€ 561,84	€ 580,18	3,26%
320	€ 580,55	€ 599,35	3,24%
340	€ 599,26	€ 618,51	3,21%
360	€ 617,97	€ 637,67	3,19%
380	€ 636,68	€ 656,84	3,17%
400	€ 655,38	€ 676,00	3,15%
420	€ 674,09	€ 695,17	3,13%
440	€ 692,80	€ 714,33	3,11%



LA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota fissa** TFnd, riferita alla “potenziale produzione di rifiuti”, è commisurata in base alla tipologia di attività svolta (ap) e alla superficie occupata (Sap). Più specificamente:

$$\text{TFnd (ap,sap)} = \text{Qapf} \times \text{Sap(ap)} \times \text{Kc(ap)}$$

Dove:

- Qapf: quota fissa unitaria per unità di superficie, determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc(n);
- Kc(n): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo;
- Sap(ap): Superficie dei locali dove si svolge l’attività produttiva.

L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che *“Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresi' non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”.*

(*) Art 57-bis del Decreto Legge n. 124 del 26 Ottobre 2019 convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili».

LE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE IN REGIME TARI SONO DI SEGUITO INDICATE:

	TARIFFA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-											
	Descrizione	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	Rid 5% Ristoranti trattorie	Rid 10%BAR, SUPERMERCATI, PASTICCERIE, FORNO	Rid 30% ORTOFRUTTA, PESCHERIA, FIORI E PIANTE	Rid 40% officina di carpenteria metallica	Rid 50% Stagionalità/smaltimento	Rid 70% Case coloniche	Kc	Tar. Fissa	Importo
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	420,00	420,00	-	-	-	-	-	-	0,34	0,44549	€ 187,11
2	Campeggi, distributori carburanti	80,00	80,00	-	-	-	-	-	-	0,7105	0,93095	€ 74,48
3	Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-	-	-	0,43	0,56342	€ 0,00
4	Esposizioni, autosaloni	1.215,00	1.215,00	-	-	-	-	-	-	0,2326	0,30477	€ 370,30
5	Alberghi con ristorante	880,00	738,00	142,00	-	-	-	-	-	1,0341	1,35496	€ 1.182,74
6	Alberghi senza ristorante	603,00	-	-	-	-	-	330,00	273,00	0,662	0,86740	€ 205,57
7	Case di cura e riposo	2.917,00	2.917,00	-	-	-	-	-	-	0,465	0,60928	€ 1.777,26
8	Uffici, agenzie, studi professionali	449,00	449,00	-	-	-	-	-	-	1,14	1,49371	€ 670,68
9	Banche ed istituti di credito	230,00	230,00	-	-	-	-	-	-	0,645	0,84513	€ 194,38
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	771,00	771,00	-	-	-	-	-	-	1,1	1,44130	€ 1.111,24
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	581,00	581,00	-	-	-	-	-	-	0,8702	1,14020	€ 662,46
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	186,00	186,00	-	-	-	-	-	-	0,8912	1,16772	€ 217,20
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	-	-	-	-	-	-	-	-	0,92	1,20545	€ 0,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	484,00	484,00	-	-	-	-	-	-	0,4246	0,55634	€ 269,27
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.559,00	1.400,00	-	59,00	-	100,00	-	-	0,5441	0,71292	€ 1.078,72
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.208,00	-	897,00	-	-	-	311,00	-	1,25	1,63784	€ 1.635,09

17	Bar, caffè, pasticceria	647,00	99,00	-	548,00	-	-	-	-	1,168	1.53040	€ 906,30
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	916,00	30,00	-	608,00	-	-	278,00	-	1,337	1.75184	€ 1.240,06
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	-	-	-	-	-	-	1,13	1.48061	€ 0,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	152,00	-	-	-	152,00	-	-	-	1,645	2.15540	€ 229,33
21	Discoteche, night-club	355,00	127,00	-	228,00	-	-	-	-	1,5278	2.00184	€ 665,01
TOTALI		13.653,00	9.727,00	1.039,00	1.443,00	152,00	100,00	919,00	273,00			€ 12.677,20

Qapf= 1,31028

CALCOLO DELLA **TARIFFE VARIABILE** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota variabile** TVnd, nel sistema di misurazione presuntivo, è anch'essa commisurata alla tipologia di attività svolta (ap) ed alla superficie occupata (Sap), sulla base della seguente formula:

$$Tvnd(ap,Sap) = Cu \times Sap \times Kd(ap)$$

Dove:

- Cu: costo unitario, dato dal rapporto tra I costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle stesse prodotto;
- Kd(ap): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresi' non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1".

(*) Art 57-bis del Decreto Legge n. 124 del 26 Ottobre 2019 convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili».

LE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE IN REGIME TARI SONO DI SEGUITO INDICATE:

	TARIFFA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-											
	Descrizione	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	Rid 5% Ristoranti trattorie	Rid 10%BAR, SUPERMERCATI, PASTICCERIE, FORNO	Rid 30% ORTOFRUTTA, PESCHERIA, FIORI E PIANTE	Rid 40% officina di carpenteria metallica	Rid 50% Stagionalità/smaltimento	Rid 70% Case coloniche	Kd	Tar. Variabile	Importo
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	420,00	420,00	-	-	-	-	-	-	2,93	2,39611	€ 1.006,36
2	Campeggi, distributori carburanti	80,00	80,00	-	-	-	-	-	-	5,95	4,86581	€ 389,26
3	Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-	-	-	3,65	2,98491	€ 0,00
4	Esposizioni, autosaloni	1.215,00	1.215,00	-	-	-	-	-	-	1,95	1,59468	€ 1.937,53
5	Alberghi con ristorante	880,00	738,00	142,00	-	-	-	-	-	8,66	7,08200	€ 6.181,88
6	Alberghi senza ristorante	603,00	-	-	-	-	-	330,00	273,00	5,52	4,51416	€ 1.069,86
7	Case di cura e riposo	2.917,00	2.917,00	-	-	-	-	-	-	3,94	3,22207	€ 9.398,77
8	Uffici, agenzie, studi professionali	449,00	449,00	-	-	-	-	-	-	9,72	7,94885	€ 3.569,04
9	Banche ed istituti di credito	230,00	230,00	-	-	-	-	-	-	5,46	4,46510	€ 1.026,97
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	771,00	771,00	-	-	-	-	-	-	9,38	7,67081	€ 5.914,19
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	581,00	581,00	-	-	-	-	-	-	7,31	5,97800	€ 3.473,22
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	186,00	186,00	-	-	-	-	-	-	7,48	6,11702	€ 1.137,77
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	-	-	-	-	-	-	-	-	7,82	6,39507	€ 0,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	484,00	484,00	-	-	-	-	-	-	3,57	2,91949	€ 1.413,03
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.559,00	1.400,00	-	59,00	-	100,00	-	-	4,47	3,65549	€ 5.531,12

16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.208,00	-	897,00	-	-	-	311,00	-	10,64	8.70121	€ 8.686,60
17	Bar, caffè, pasticceria	647,00	99,00	-	548,00	-	-	-	-	11,56	9.45357	€ 5.598,41
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	916,00	30,00	-	608,00	-	-	278,00	-	11,34	9.27366	€ 6.564,45
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	-	-	-	-	-	-	9,6	7.85072	€ 0,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	152,00	-	-	-	152,00	-	-	-	13,985	11.43670	€ 1.216,86
21	Discoteche, night-club	355,00	127,00	-	228,00	-	-	-	-	12,77	10.44309	€ 3.469,20
	TOTALI	13.653,00	9.727,00	1.039,00	1.443,00	152,00	100,00	919,00				€ 67.584,52

Quvn= 3,16083

Cu= 0,25872

Tariffe TARI 2023 utenza non domestica

N.	TIPOLOGIA ATTIVITA' ai sensi DPR 158/99	Quota fissa € al mq	Quota var. € al mq	TARIFFA per mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,44549	2,39611	2,841599
2	Campeggi, distributori carburanti	0,93095	4,86581	5,796761
3	Stabilimenti balneari	0,56342	2,98491	3,548327
4	Esposizioni, autosaloni	0,30477	1,59468	1,899447
5	Alberghi con ristorante	1,35496	7,08200	8,436959
6	Alberghi senza ristorante	0,86740	4,51416	5,381566
7	Case di cura e riposo	0,60928	3,22207	3,831344
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,49371	7,94885	9,442567
9	Banche ed istituti di credito	0,84513	4,46510	5,310224
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,44130	7,67081	9,112110
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,14020	5,97800	7,118197
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,16772	6,11702	7,284736
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,20545	6,39507	7,600518
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,55634	2,91949	3,475829
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,71292	3,65549	4,368412
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,63784	8,70121	10,339058
17	Bar, caffè, pasticceria	1,53040	9,45357	10,983976
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,75184	9,27366	11,025500
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,48061	7,85072	9,331331
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,15540	11,43670	13,592102
21	Discoteche, night-club	2,00184	10,44309	12,444931

Tabella di confronto per Utenze Non Domestiche (Sup. di riferimento mq 100)						
	tipo	TARI 2022	TARI 2023		Coeffienti K	
				%	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 222,75	€ 284,16	27,57%	0,34	2,93
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 454,19	€ 579,68	27,63%	0,7105	5,95
3	Stabilimenti balneari	€ 278,08	€ 354,83	27,60%	0,43	3,65
4	Esposizioni, autosaloni	€ 148,83	€ 189,94	27,63%	0,2326	1,95
5	Alberghi con ristorante	€ 661,06	€ 843,70	27,63%	1,0341	8,66
6	Alberghi senza ristorante	€ 421,63	€ 538,16	27,64%	0,662	5,52
7	Case di cura e riposo	€ 300,25	€ 383,13	27,60%	0,465	3,94
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 740,07	€ 944,26	27,59%	1,14	9,72
9	Banche ed istituti di credito	€ 416,15	€ 531,02	27,61%	0,645	5,46
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 714,17	€ 911,21	27,59%	1,1	9,38
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 557,76	€ 711,82	27,62%	0,8702	7,31
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	€ 570,80	€ 728,47	27,62%	0,8912	7,48
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 595,67	€ 760,05	27,60%	0,92	7,82
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 272,36	€ 347,58	27,62%	0,4246	3,57
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 342,17	€ 436,84	27,67%	0,5441	4,47
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 810,31	€ 1.033,91	27,59%	1,25	10,64
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 862,83	€ 1.098,40	27,30%	1,168	11,56
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 864,06	€ 1.102,55	27,60%	1,337	11,34
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 731,31	€ 933,13	27,60%	1,13	9,6
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 1.065,24	€ 1.359,21	27,60%	1,645	13,985
21	Discoteche, night-club	€ 975,07	€ 1.244,49	27,63%	1,5278	12,77